GAZZETTA del PRIMO ROMANZO
GAZETTE du PREMIER ROMAN

NELL'AMBITO DEL PROGETTO INTERREG "GIOVANI E PRIMO ROMANZO / JEUNES ET PREMIER ROMAN"

GIUGNO 2010 :: NUMERO SPECIALE - BIMENSILE D'INFORMAZIONE - SEGRETERIA ORGANIZZATIVA C/O BIBLIOTECA CIVICA DI CUNEO ::
www.primoromanzo.cuneo.it

EDITORIALE

Il numero speciale della Gazette di questo mese è dedicato alla tavola rotonda "Il Primo romanzo in tante lingue", appuntamento che il 9 e 10 aprile ha visto riunirsi a Cuneo i rappresentanti di alcuni premi letterari europei per confrontarsi sul tema dell'esordio letterario.

L'incontro, inserito nell'ambito del progetto *Giovani e Primo Romanzo-Jeunes et Premier Roman*, è stata la prima tappa di un percorso che ha come obiettivo quello di creare una rete di rapporti tra realtà che, nei diversi Paesi, promuovono la lettura e la conoscenza dei nomi nuovi della letteratura.

Alla prima tappa di questo percorso hanno partecipato i rappresentanti dei seguenti concorsi letterari: Premio Città di Cuneo per il Primo Romanzo, Festival du premier roman de Chambéry-Savoie, Premio Mara Cassens di Amburgo, Premio Guadalquivir de Narrativa para Autores Noveles di Siviglia e il Waverton Good Read Award. Hanno dato il loro apporto anche altre due realtà presenti sul territorio piemontese: il Premio Italo Calvino di Torino, che seleziona i migliori inediti dell'anno e lancia i loro autori nel mondo dell'editoria, ed Esordire, della Scuola Holden di Torino, che dal 2008 ha un forte legame con la manifestazione cuneese *scrittorincittà*.

Venerdì 9 aprile il pomeriggio è stato dedicato alla presentazione dei diversi premi, della loro storia, caratteristiche e organizzazione, per un momento di conoscenza reciproca e di condivisione di buone pratiche. Questo lavoro è stato importante per consentire a ciascuna organizzazione di focalizzare le richieste e gli approfondimenti da fare il giorno successivo, interamente dedicato a colloqui in cui, a rotazione, in un rapporto uno a uno, ciascun premio si è incontrato con tutti gli altri.

Ognuno dei partecipanti, dopo aver visitato la città e apprezzato la cucina locale, è partito con molte informazioni, idee e suggestioni per futuri progetti di valorizzazione dell'esordio letterario.

Chiudiamo l'editoriale con un ringraziamento alla nostra collaboratrice Giulia Poetto, che svolge il Servizio Civile Nazionale presso la Biblioteca civica di Cuneo e che ha curato, in particolare, le interviste presentate in questo numero.

La redazione

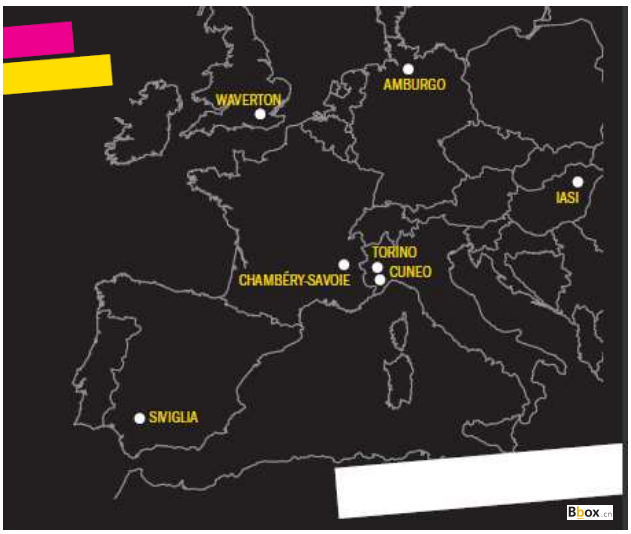


TAVOLA ROTONDA "IL PRIMO ROMANZO IN TANTE LINGUE"

CUNEO
CENTRO DI DOCUMENTAZIONE TERRITORIALE

Venerdì 9 aprile

ore 14.30-18.45
Presentazione dell'attività dei rispettivi premi letterari. Interventi di:
Stefania Chiavero, per il Premio Città di Cuneo per il Primo Romanzo;
Véronique Bourlon e **Daniela Dughera-Faraill**, per il Festival du premier roman de Chambéry-Savoie;
Isabell Köster, per il Mara Cassens Preis;
Gaia Salvadori e **Luca Terzolo**, per il Premio Italo Calvino di Torino;
Andrés Nadal Mínguez e **Raquel Vázquez Sánchez**, per il Premio Guadalquivir de Narrativa para Autores Noveles (Escuela de Escritores Escribes de Sevilla);
Lea Iandiorio e **Marco Peano**, per Esor-dire (Scuola Holden di Torino);
Gwen Goodhew e **Wendy Smedley**, per il Waverton Good Read Award

Sabato 10 aprile

ore 9.30-12.20
Sessioni di colloqui tra i rappresentanti dei vari premi, come momento di confronto approfondimento.
ore 12.30
Conclusioni e chiusura dei lavori

IL PREMIO CITTÀ DI CUNEO PER IL PRIMO ROMANZO

Il Premio ha come finalità quella di far conoscere ai lettori gli scrittori che esordiscono nella narrativa in lingua italiana, quale che sia la loro provenienza.

Un ristretto gruppo di lavoro, che fa capo alla Biblioteca Civica di Cuneo, individua ogni anno tutti i romanzi d'esordio di cui viene a conoscenza, li legge, ne seleziona 25 per gli adulti e 6 per i ragazzi e li propone ai lettori, raccolti in gruppi organizzati o singole persone. L'organizzazione provvede anche all'acquisto di una copia dei romanzi selezionati per ciascuno dei comitati cui è affidata l'individuazione dei vincitori e una copia dei 6 romanzi destinati alle Scuole per ogni classe che ha dato la sua adesione. A ogni lettore viene richiesta la compilazione di una scheda di lettura, in cui esprimere un giudizio positivo o negativo sul romanzo.

Le attività del Premio si concludono nel mese di novembre, nell'ambito della manifestazione *scrittorincittà*, quando i lettori possono incontrare i 4 scrittori che hanno ottenuto maggiore consenso. Il riconoscimento attribuito all'autore primo classificato consiste in un premio di 1.000 euro. Il vincitore e i tre autori segnalati si aggiudicano poi un soggiorno gratuito a Cuneo in occasione delle giornate conclusive del Premio.

La scelta di legare il Premio a *scrittorincittà* ha definito le scadenze: in ogni nuova edizione, che si apre a novembre, si leggono i romanzi usciti tra il 1 ottobre dell'anno precedente ed il 30 settembre dell'anno in corso. La lettura si chiude il 30 giugno dell'anno successivo.

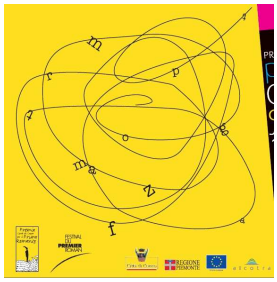
Il *Festival del Primo Romanzo* è approdato a Cuneo nel 1999, grazie all'interessamento di alcuni lettori che avevano iniziato a leggere i romanzi d'esordio italiani con il Salone del Libro di Torino. Quando, nel 1998, l'iniziativa torinese si spense, i lettori cuneesi ne proposero la prosecuzione al Comune di Cuneo che la fece sua affidandola alla biblioteca civica. Fin da subito, grazie alla collaborazione dell'Alliance Française di Cuneo e della Dante Alighieri di Chambéry, venne stabilito un collegamento con il *Festival du premier roman de Chambéry-Savoie*.

Nel 2001 il *Festival del Primo Romanzo* cambiò il suo nome in Premio *Città di Cuneo per il Primo Romanzo*, mantenendo inalterata la sua organizzazione e le sue finalità.

IL PROGETTO ALCOTRA GIOVANI E PRIMO ROMANZO

La collaborazione con il *Festival* di Chambéry si è poi rafforzata, fino a culminare nel 2008 nell'ideazione del progetto Alcotra *Giovani e Primo romanzo-Jeunes et Premier Roman*, cofinanziato dall'UE. Le due manifestazioni hanno così potuto accrescere la loro attività di promozione della lettura presso i giovani. A Chambéry sono nati gruppi di lettura formati da allievi della Scuola media e superiore che leggono i primi romanzi selezionati da Cuneo. Allo stesso modo, in Italia, sono nati comitati di giovani lettori che partecipano alla lettura dei primi romanzi francesi. Nello spirito del progetto transfrontaliero, i lettori italiani e francesi si incontrano a maggio al *Festival* di Chambéry e alla *Fiera del Libro di Torino* e in novembre a *scrittorincittà*.

Nelle foto Stefania Chiavero e Silvia Bono dell'organizzazione del Premio Città di Cuneo per il Primo Romanzo



Link utili
www.primoromanzo.cuneo.it

IL FESTIVAL DU PREMIER ROMAN DE CHAMBÉRY-SAVOIE

Un'associazione, tre obiettivi

Dalla prima edizione del 1987, il Festival persegue tre obiettivi:

- promuovere l'accesso alla lettura tramite romanzi d'esordio presso un pubblico vario, senza distinzione d'età, di status sociale, di conoscenza: giovani, adulti, pensionati, persone in difficoltà sociale o che accedono difficilmente alla lettura
- rivelare nuovi talenti letterari e valorizzare la creazione contemporanea
- far conoscere la letteratura europea proponendo la lettura di romanzi d'esordio in lingua originale (italiano, spagnolo, tedesco...).

Un festival unico in Francia

Il *Festival du premier roman* è caratterizzato da due particolarità:

- è la sola struttura francese a promuovere la letteratura d'esordio per mezzo della lettura
- gestisce una rete di circa 3.000 lettori non professionisti che, dopo aver letto e discusso durante la stagione di lettura, scelgono gli autori esordienti da invitare al Festival.

Una stagione di letture attive, da settembre a marzo

In autunno, l'associazione propone una lista di un centinaio di opere selezionate a partire dall'insieme dei romanzi d'esordio in lingua francese pubblicati in un anno. Tale preselezione viene poi affidata a una rete di giurie popolari (un centinaio circa di comitati di lettura) che leggono e in seguito votano i romanzi che hanno apprezzato di più. Tra questi lettori, la metà è costituita da ragazzi delle scuole medie e del liceo, che hanno inoltre l'opportunità di dialogare con gli autori esordienti tramite corrispondenze epistolari. Al termine della stagione di letture, c'è il voto: la selezione, diffusa verso la fine di marzo, suscita l'interesse dei professionisti e mediatori del mondo dell'editoria, dei giornalisti e di un vasto pubblico.

Nella foto sopra Véronique Bourlon, direttrice del Festival du Premier Roman de Chambéry-Savoie. In basso, Daniela Dughera Faraill, responsabile della cooperazione europea del premio

Una dimensione internazionale

Tra il 2008 e il 2010, grazie al progetto Alcotra "Giovani e primo romanzo", cofinanziato dal FESR, il *Festival du premier roman de Chambéry-Savoie* in partenariato con il Premio *Città di Cuneo per il Primo Romanzo* hanno proposto a giovani lettori italianisti a Chambéry e francofoni a Cuneo di andare alla scoperta di autori esordienti francesi e italiani. A partire da quest'esperienza con l'Italia, l'apertura per la promozione della letteratura europea si è estesa verso la Spagna, la Germania, il Belgio, la sfera anglofona e i paesi dell'Est (Polonia, Romania), con lettori che leggono romanzi d'esordio in lingua originale non ancora tradotti in Francia. Sono inoltre in corso di attuazione attività rivolte al mondo francofono (Svizzera, Canada, Africa sub sahariana, Magreb). Il Festival di Chambéry si prefigge come traguardo una dimensione internazionale, incoraggiando scambi, dibattiti e dialogo sulla creazione letteraria contemporanea in uno spazio geografico più esteso, fino a diventare il Festival del primo romanzo europeo e francofono.

Il festival a maggio, una programmazione originale

Durante il Festival, sono ospitati 18 autori esordienti di lingua francese, italiana, spagnola e tedesca: occasione per incontrare il pubblico, accompagnati da scrittori accolti in edizioni precedenti e che hanno proseguito la loro carriera. Vengono programmati un centinaio d'incontri in vari luoghi di Chambéry, ma non solo: si può assistere a letture e spettacoli inediti.

Partenariati molteplici

Per la sua dimensione internazionale, il Festival collabora per l'Italia con la Biblioteca Civica e la città di Cuneo, l'Università di Torino, l'Alliance française di Cuneo, il Consolato francese di Torino, il Consolato generale d'Italia a Lione, le società Dante Alighieri di Chambéry, Saint-Jean de Maurienne e Modane, l'Istituto italiano di Cultura di Grenoble. Per la Spagna, con la Direzione generale del libro del Ministero della Cultura spagnolo e l'Istituto Cervantès di Lione. Per la Germania, con la Literaturhaus di Amburgo e il Goethe Institut di Lione. Per il Belgio, con la biblioteca di Mouscron. Per la Romania, con il Centro Culturale Francese di Iasi.

Link utili

www.festivalpremierroman.com

IL PREMIO MARA-CASSENS DELLA LITERATURHAUS DI AMBURGO

Il premio dei lettori *Der erste Roman* (Il primo romanzo), creato nel 1970 dalla Neue Literarische Gesellschaft Hamburg (Nuova società letteraria di Amburgo), viene conferito dal 1990 come *Mara Cassens Preis* da una giuria di appassionati lettori membri della Literaturhaus di Amburgo (associazione no profit fondata nel 1985).

Il vincitore viene selezionato tra gli autori di lingua tedesca che nell'anno solare del bando di concorso hanno pubblicato il loro primo romanzo. Il premio consiste in un importo in denaro dell'ammontare di 10.000 euro.

La giuria per l'assegnazione del premio è composta da membri della Literaturhaus. Collaboratori che appartengono alla produzione e distribuzione editoriale e alla critica letteraria (ad esempio autori, lettori, rappresentanti di case editrici, recensori) non possono votare come giurati.

Le case editrici che intendono segnalare un primo romanzo mettono a disposizione della giuria 17 copie gratuite del libro. I romanzi pubblicati a spese dell'autore (Books on Demand), non possono partecipare al concorso. All'inizio di dicembre la giuria decide il vincitore, che verrà premiato a gennaio dell'anno prossimo in una solenne cerimonia pubblica.

Il sistema di votazione è piuttosto complesso. Ogni membro della giuria deve indicare tre titoli nella prima tornata di votazioni. Nella valutazione la posizione 1 riceve tre punti, la posizione 2 ne riceve due e la posizione 3 riceve un punto. Dopo il conteggio dei voti, i titoli con il minor punteggio vengono eliminati dalla competizione. Alla successiva tornata di votazioni arriva circa la metà dei titoli (in ogni caso un numero pari).

Nella seconda tornata di votazioni si ripete lo stesso procedimento. Ogni membro della giuria indica solo due titoli tra quelli che provengono dalla prima tornata di votazioni. Nella valutazione la posizione 1 riceve due punti, la posizione 2 riceve un punto.

Se questa tornata di votazioni non indica alcun risultato, il procedimento viene ripetuto fino a quando non rimangono due titoli, che vanno al ballottaggio.

Se anche in questo modo non si determina una maggioranza a favore di un titolo, il premio non viene conferito.

All'inizio il premio in denaro ammontava a 5.000 marchi ed era finanziato dagli sponsor. A quell'epoca, negli anni Settanta, Mara Cassens era già membro della Neue Literarische Gesellschaft. Nel 1990 aumentò l'ammontare del premio a 20.000 marchi, gli attuali 10.000 euro di cui il premio è dotato.

"Ho aumentato il premio di 15.000 marchi - spiega Mara Cassens - e ho accettato che gli venisse dato il mio nome. Il fatto che appaia il mio nome non è un onore particolare. Niente a che vedere con ciò che significano i nomi "Büchner" o "Bachmann" per i rispettivi premi. Piuttosto, con il premio vorrei contribuire affinché autori di talento possano lavorare in pace per un po', concentrandosi sul proprio lavoro senza dover affrontare problemi di natura economica".

Isabell Köster, Projektorganisation della Literaturhaus di Amburgo

La sede attuale della Literaturhaus di Amburgo al n. 38 di Schwanenwik

Link utili

www.literaturhaus-hamburg.de

WAVERTON GOOD READ AWARD

The Waverton Trophy

Questo premio è stato istituito da Gwen Goodhew e Wendy Smedley, dopo aver letto di un premio simile a La Cadière d'Azur in Francia. I loro obiettivi erano: promuovere i talenti inglesi, dare voce ai lettori nel processo di individuazione della narrativa d'esordio di qualità e riunire le persone del posto con lo stesso amore per la lettura.
Waverton è un villaggio di 2.500 abitanti che si trova a 4 miglia da Chester.
La selezione delle opere viene effettuata in base a tre criteri. I libri devono essere:
- primi romanzi
- scritti da autori inglesi o irlandesi
- pubblicati per la prima volta tra il 1 settembre dell'anno precedente e il 31 agosto dell'anno in corso.

Gli editori o gli autori possono candidare qualsiasi libro che risponda ai tre criteri menzionati sopra, sebbene le candidature provenienti da editori a pagamento normalmente non vengano accettate.
Il calendario del premio (edizione 2010-2011) è strutturato in questo modo:
- 31 agosto 2010: termine ultimo per le candidature
- Settembre 2010: primo incontro in cui i lettori raccolgono i libri da recensire
- Gennaio 2011: compilazione di una preselezione di 20 libri
- Aprile 2011: valutazione delle opere candidate
- Luglio 2011: votazione e annuncio dei vincitori
- Ottobre 2011: cena di presentazione dell'autore vincitore all'interno del Chester's Literature Festival

A settembre una squadra di circa 100 lettori appassionati compila una scheda di recensione per ogni libro che legge e assegna un punteggio che va da 0 a 10. Usando questi punteggi, viene redatta una lista preliminare di 20 titoli e poi una lista definitiva di 5 titoli. Copie di questi ultimi vengono lasciate presso i punti d'incontro sparsi per il villaggio e tutti sono invitati a leggerle. I lettori hanno poi la possibilità di incontrarsi e scambiarsi opinioni anche nel corso dei quattro o cinque incontri serali che si tengono durante l'anno, nei quali un romanziere esordiente viene invitato a parlare e a rispondere alle domande. Ai lettori vengono spedite le schede di valutazione e la votazione si tiene appena prima della festa del villaggio, in cui viene annunciato il vincitore.
L'autore che vince riceve un premio di 1.000 £, grazie alla sponsorizzazione del National Nuclear Laboratory. Ancora più importante, però, è la promozione di cui tutti gli autori beneficiano, grazie ai lettori e al loro passaparola.

Link utili
www.wavertongoodread.org.uk

Gwen Goodhew e Wendy Smedley, fondatrici del WGRA

3 DOMANDE A GWEN GOODHEW

Quali ritiene siano i punti di contatto più rilevanti per creare una rete di rapporti tra le realtà europee che hanno partecipato a questa tavola rotonda?
Ci sono delle somiglianze tra il WGRA e i premi di Cuneo e Chambéry:
• ci occupiamo tutti di opere già pubblicate
• i lettori comuni scelgono i libri vincitori
• i nostri calendari non sono troppo diversi
La differenza più grande è che il WGRA è un'organizzazione composta da volontari e non abbiamo fondi che arrivano regolarmente. All'inizio pensavamo che sarebbe stato più difficile lavorare con la struttura di Amburgo, che è molto diversa dalla nostra, ma ho trovato alcuni germanisti a Waverton e dintorni che potrebbero essere interessati a leggere alcuni dei romanzi selezionati per quel premio.

Può dirci se sono state già intraprese iniziative di collaborazione? C'è un progetto di cooperazione che le sta particolarmente a cuore?
Come sapete, abbiamo già mandato alcune copie dei nostri libri candidati alla vittoria per l'edizione in corso e speriamo di ricevere un elenco dei vostri romanzi vincitori (del Premio Città di Cuneo n.d.r.). Riserveremo due biglietti ai rappresentanti di Cuneo per la nostra cena di premiazione a ottobre. Di comune accordo, poi, abbiamo deciso di mandare alcuni dei libri della prossima edizione del WGRA a Chambéry quest'estate e lo faremo di sicuro. C'è la possibilità di coinvolgere alcuni francesisti di Waverton nella lettura dei primi romanzi francesi.

Tre primi romanzi italiani degli ultimi anni, che hanno ottenuto grande successo in patria, sono stati tradotti in inglese: *La solitudine dei numeri primi* di Paolo Giordano, *Io uccido* di Giorgio Faletti e *Testimone involontario* di Gianrico Carofiglio. Come sono stati accolti nel Regno Unito?
Ho letto *The solitude of Prime Numbers* e mi è piaciuto molto, anche perché permette di comprendere cosa succede nelle menti di adolescenti disadattati e adulti solitari. Il protagonista Mattia mi ha ricordato un po' il film *A Beautiful Mind* e il romanzo di Mark Haddon *Lo strano caso del cane ucciso a mezzanotte*, che ha vinto la prima edizione del WGRA.

IL PREMIO GUADALQUIVIR DE NARRATIVA PARA AUTORES NOVELES

Il premio, nato nel 2008, è indetto dalla Escuela de Escritores Escribes di Siviglia, al fine di scoprire nuove voci letteratura ispanica. Tra gli obiettivi c'è quello di accrescere la progressiva internazionalizzazione del premio e trasformarlo in un punto d'incontro tra concorsi letterari. L'attenzione all'ambiente e allo sviluppo di nuove forme di lettura fa sì che la presentazione dei manoscritti avvenga esclusivamente attraverso la pagina web del premio. Una giuria qualificata garantisce che la qualità letteraria sia l'unico criterio di selezione dei testi.
In base al regolamento, può concorrere qualsiasi scrittore che non abbia mai pubblicato un'opera di narrativa in lingua castigliana (romanzi e/o racconti). La giuria è composta da sei membri, di cui tre nominati dalla redazione e due dalla Escuela de Escritores più il vincitore del premio della passata edizione. La giuria emette il verdetto, che sarà inappellabile, nel corso di una cena di gala presso il lussuoso ristorante di Siviglia *Abades Triana* .
Il premio consiste nella pubblicazione dell'opera da parte della casa editrice spagnola RD Editores, in un'apposita collana, e nella firma di un contratto grazie al quale percepirà annualmente i diritti d'autore.
Se fra tutti i lavori presentati nessuno avesse i requisiti sufficienti richiesti dalla giuria, il premio può essere annullato.
Il vincitore della prima edizione 2009 è stato Emilio Losada, autore di *La quintesencia suave*.

Link utili
www.premioguadalquivir.com

Nelle foto Andrés Nadal Mìnguez e Raquel Vázquez Sánchez, organizzatori del Premio Guadalquivir

3 DOMANDE A ANDRÉS NADAL MÌNGUEZ

Quali ritiene siano i punti di contatto più significativi per creare una rete di rapporti tra le realtà che hanno partecipato alla tavola rotonda?
Punti di contatto:
- la situazione di difficoltà in tutta Europa nel far emergere nuove voci, che vengono seppellite dal peso della narrativa convenzionale, di quei romanzi che già si trovano nei mezzi di comunicazione e nelle librerie.
- la necessità comune a tutti i paesi di rafforzare la presenza di nuovi autori e la necessità di sostenere gli editori che scommettono su queste voci nuove.
Quindi:
- bisognerebbe cercare di creare un nuovo progetto europeo che includa Germania e Spagna, e non un progetto transfrontaliero (che si può mantenere, ma che si dovrebbe completare o ampliare).
- la creazione di uno spazio comune in Internet, che rimandi ai nostri siti web e distribuisca le informazioni, un sistema per condividere informazioni e progetti e per farli conoscere (un social network, un forum, un portale, un database per la gestione di progetti..).
- fissare incontri periodici in ciascun paese, il che richiede che ogni paese trovi risorse finanziarie per gli eventi.
- fare un piano di discussione specifico per ogni paese e un altro generale a livello europeo.

Sono già state intraprese iniziative di collaborazione con gli altri premi?
- alla *Feria del Libro* di Siviglia (6-16 maggio n.d.r.) presentiamo il Premio *Primera Novela*, pensato come il corrispondente spagnolo del Premio *Città di Cuneo* e del *Festival de Chambéry* e che si adatta meglio ai calendari e alla filosofia degli altri premi.
- conversazioni (infruttuose) con il Ministero della Cultura di Spagna affinché appoggi il premio. Ci riproveremo.

Il 29 maggio parteciperà al Festival du Premier Roman di Chambéry. Cosa si aspetta da questo ulteriore momento di confronto ?
- la creazione più formale e strutturata di un gruppo europeo, che serva ad appoggiare i nuovi autori in tutta Europa e non solo nei paesi dei rispettivi premi. Il mercato anglosassone ha molta più forza, in quanto è molto più grande e ha canali di distribuzione migliori, ma se in Spagna (per la sua relazione linguistica con il Sudamerica) si promuovono i nuovi autori che si sono distinti in Italia e in Francia, questi aumenteranno le loro vendite e ciò sarà positivo per gli autori e le loro case editrici.
- creare un calendario comune e compatibile con tutti i premi che rappresentiamo.
- la creazione di un gruppo di lavoro stabile.
- valutare la possibilità di condividere le informazioni e rimandare ai siti dei vari premi attraverso gli strumenti che questo gruppo utilizzerà (web, Facebook o riviste).
- estendere le possibilità di collaborazione europea ad ambiti come la lettura animata, la comprensione della lettura o le tecniche di scrittura creativa.

IL PREMIO ITALO CALVINO DI TORINO

Il premio è nato a Torino nel 1985, poco dopo la morte di Italo Calvino, per iniziativa di un gruppo di estimatori e amici dello scrittore. L'intento era di riprendere e raccogliere il suo ruolo di talent-scout di nuovi autori: Calvino, infatti, svolgeva lavoro editoriale per l'Einaudi come testimonia *I libri degli altri* (Einaudi 1991).
Di qui l'idea di rivolgersi agli scrittori esordienti, per i quali non è facile trovare contatto con le case editrici, prima ancora che con il pubblico. Come funziona il Premio Calvino? Si concorre inviando un'opera inedita di narrativa, romanzo oppure raccolta di racconti. Il/la concorrente non deve aver pubblicato nessun'altra opera narrativa, in forma di libro autonomo, presso case editrici a distribuzione nazionale o locale. Sono ammesse le pubblicazioni su Internet, su riviste o antologie. Alla scadenza del bando, i manoscritti vengono ripartiti fra i lettori. Al termine, viene redatta una scheda di lettura sulla base di criteri di valutazione oggettivi e condivisi. Dopo il primo giro di letture si svolge la prima riunione, durante la quale ogni lettore legge le schede di valutazione dei propri manoscritti. Quindi si procede allo scambio dei manoscritti, sia sulla base delle schede che degli specifici interessi ed orientamenti (giallo, fantascienza, romanzo storico, racconti..). Dalla seconda riunione in poi cominciano le discussioni sui testi, talvolta serrate, si scambiano ulteriormente i manoscritti, fino a quando si riesce a emettere un giudizio unanime o quasi. In questo modo, via via che le riunioni del lettori aumentano, diminuisce il numero dei manoscritti da giudicare, fino a quando la cerchia non si restringe a dieci o dodici testi "finalisti". I manoscritti dei "finalisti" sono così pronti per essere inviati alla Giuria, composta da 4 o 5 membri esterni all'Associazione. Le giurie del Premio, ogni anno diverse, sono sempre costituite da critici letterari, storici della letteratura, scrittori e operatori culturali tra i più rappresentativi della scena culturale italiana. La giuria designa l'opera vincitrice, alla quale viene attribuito un premio di 1.500 euro. La premiazione pubblica si svolge generalmente ad aprile, a Torino, alla presenza della Giuria, del lettori e dei "finalisti", che in quell'occasione avranno modo di contattare gli editori convenuti e solitamente interessati a questo evento.
Tra gli autori premiati, che si sono poi affermati, ricordiamo Susanna Tamaro, Marcello Fois, Paola Mastrocola, Flavio Soriga.

Link utili
www.premiocalvino.it

Gaia Salvadori e Luca Terzolo del Premio Italo Calvino di Torino

3 DOMANDE A GAIA SALVADORI E LUCA TERZOLO

La tavola rotonda ha permesso di comprendere differenze e punti di contatto tra realtà europee che promuovono la letteratura d'esordio. Quali ritenete siano stati i punti di contatto più rilevanti che sono emersi?
Il "punto di contatto" che ci sembra il caso di sottolineare è l'assoluta comune indipendenza e non subalternità nei confronti delle case editrici e comunque delle logiche editoriali. Da qui, lavorando sui termini della qualità (delle opere e dei progetti) e della passione (di noi "soggetti attivi"), crediamo che si possa fare un bel cammino comune.

Potete dirci se sono già state intraprese iniziative concrete di collaborazione? C'è un progetto di cooperazione che vi sta particolarmente a cuore?
Per sbocchi concreti dobbiamo rimandare ogni discorso a fine settembre, quando un'assemblea porterà a un ridisegno del direttivo del Premio. Possiamo però anticipare che quanto abbiamo raccontato della tavola rotonda, che ha visto confrontarsi esperienze italiane, francesi, spagnole, inglesi, ha suscitato l'entusiasmo di tutti.

Il 29 maggio al Festival du Premier Roman de Chambéry ci sarà un secondo appuntamento dedicato all'esordio letterario. Cosa si aspetta da questo ulteriore momento di confronto?
Ci affascina molto (anche dal punto di vista ecologico) la soluzione adottata dal Premio Guadalquivir. Crediamo che per pronunciarci sulla sua praticabilità alle nostre latitudini sia necessario passare attraverso una migliore conoscenza delle concrete procedure. Occorrerebbe in sostanza che il Premio ci fornisse un loro programma per tentare degli esperimenti "in corpore vili". Forse non sarebbe di troppo una gita a Siviglia per assistere in diretta alle diverse fasi di lettura, lavorazione e valutazione dei testi.

ESOR-DIRE

Esordire, dal latino *exordiri*, cominciare a tessere, ordire una trama. Esordire: intraprendere un certo percorso perché si ha qualcosa da dire, per raccontare una storia. *Esor-dire* è un evento dedicato allo scouting letterario, ideato nell'ambito della Scuola Holden di Torino con l'intento di promuovere la narrativa italiana under 35. È una "diagnosi precoce" per nuovi talenti ancora sconosciuti e un riconoscimento - attestato da un premio in denaro - delle potenzialità e delle doti di giovani scrittori già pubblicati.

Esor-dire inoltre offre agli editori l'opportunità di discutere e confrontarsi - a partire da testi inediti - sul tema dell'esordio, e ai giovani autori quella di incontrarsi, mettersi alla prova, creare nuovi contatti e amicizie. I curatori del progetto sono Giorgio Vasta e Marco Peano.

Nato nel 2007, con due edizioni in meno di un anno, Esor-dire si è guadagnato la stima e la fiducia degli addetti ai lavori e ha collaborato con alcune della maggiori case editrici italiane. Dalla seconda edizione, la Scuola Holden ha dato vita a una partnership con il festival letterario di Cuneo *scrittorincittà*, ambientazione ideale per atmosfere e carattere.

Esor-dire si articola in due momenti principali, le prove d'autore e il torneo letterario.

PROVE D'AUTORE

Un gruppo di scrittori inediti presenta il proprio progetto editoriale agli editor di alcune case editrici, ricevendone suggerimenti e ragionando sulle motivazioni delle scelte compiute in fase di scrittura, nel tentativo di stabilire nuovi contatti e dare inizio a una eventuale collaborazione. Un vero e proprio laboratorio aperto e condiviso sul fare narrazione.

TORNEO LETTERARIO

Una sfida avvincente tra giovani scrittori, un vero e proprio show che coinvolge il pubblico dei lettori. Una serata di letture e musica: 6 esordienti under 35 leggono un loro racconto inedito davanti alla platea che decreta il vincitore. Al primo classificato viene assegnato un premio in denaro di 1.000 euro. Dall'anno scorso a questo premio se ne è affiancato un secondo, pari a 500 euro, assegnato dalla giuria di qualità.

Nella foto Marco Peano, uno dei curatori di Esor-dire

Lea Iandiorio della Scuola Holden di Torino

LA SCUOLA HOLDEN

Nata a Torino nel 1994 con l'intento di creare un percorso di studi inedito per obiettivi, contenuti e metodi didattici, la Scuola Holden è una scuola di scrittura e storytelling. Un luogo unico dove si insegnano le tecniche con cui gli oggetti di narrazione sono prodotti. In 14 anni di esperienza si è specializzata fino a diventare un vero e proprio laboratorio: chi ha l'urgenza di una storia qui impara a raccontarla con linguaggi e strumenti differenti. Ma la Scuola Holden è anche altro, un centro di produzione culturale: eventi, incontri, progetti, contenuti. Un luogo aperto dove far nascere e crescere le idee. Dal 2008 la Holden è membro attivo dello European Network of Creative Writing Programmes, una rete che promuove l'organizzazione di eventi internazionali, gli scambi culturali fra studenti e docenti, la circolazione delle idee e dei progetti nel settore della scrittura creativa.

CHI È HOLDEN?

La Scuola è intitolata a Holden Caulfield, il protagonista di *The Catcher in the Rye*. Il ragazzino che non ne voleva sapere di scuole, college, insegnanti, materie ed esami: questa scuola gli sarebbe piaciuta.

Link utili
www.scuolaholden.it

hd Scuola Holden

SOMMARIO

Editoriale ..... pag. 1
La tavola rotonda "Il primo romanzo in tante lingue"... pag. 1
Il Premio Città di Cuneo per il Primo Romanzo ... pag. 2
Il Festival du premier roman de Chambéry-Savoie pag. 3
Il Premio Mara Cassens della Literaturhaus di Amburgo . pag. 4
Waverton Good Read Award ..... pag. 5
3 domande a Gwen Goodhew ..... pag. 5
Premio Guadalquivir de narrativa para Autores Noveles pag. 6
3 domande a Andrés Nadal Mìnguez ..... pag. 6
Il Premio Italo Calvino di Torino ..... pag. 7
3 domande a Gaia Salvadori e Luca Terzolo..... pag. 7
Esor-dire ..... pag. 8

CUNEO — STAMPERIA COMUNALE